

# Città «Sede giusta per l'ospedale cantonale»

Per i partecipanti al Seminario di progettazione di Monte Carasso l'ubicazione ai Saleggi sarebbe ideale. Il Municipio di Bellinzona ribadisce dal canto suo l'interesse per il nosocomio da almeno 200 posti letto

ALAN DEL DON

■ Interrompere lo sviluppo lineare di Bellinzona facendo del parco fluviale la vera spina dorsale del futuro agglomerato. Della Turrta che nascerà dopo l'aggregazione. In parole povere, «ricreare un rapporto tra la città e lo spazio golenare» e quindi tra le due rive del fiume Ticino, puntando sull'Ospedale cantonale ai Saleggi. È un'idea tutt'altro che utopica quella scaturita dalla mente dei partecipanti al XXI Seminario di progettazione svoltosi lo scorso luglio a Monte Carasso. Gli studenti, guidati dall'architetto Luigi Snozzi, hanno provato a dare un nuovo volto all'area che si estende da via Tatti all'attuale stand di tiro alla Saleggina, al posto del quale il Municipio della Turrta vorrebbe insediare il nosocomio per la medicina di punta. Le proposte messe nero su bianco sono state cinque. Una, in particolare, è vista di buon occhio dagli esperti in materia, in quanto improntata a un «certo realismo», come ha evidenziato venerdì sera l'architetto **Mario Ferrari** illustrando i risultati delle due settimane di lavoro estivo.

## Le trattative proseguono

La variante elaborata dai giovani Jean-François Abéride e Simon Reding prevede tre penetranti verdi trasversali (via Tatti, in prossimità delle Elementari alle Semine e allo stand di tiro) in grado di collegare via Franco Zorzi al parco fluviale. Così facendo si creerebbe un'ampia fascia incontaminata parallela alla golena che va dal delta di Giubiasco fino - potenzialmente - a quello di Arbedo. In quest'area sono e sarebbero contenuti tutti gli edifici di importanza pubblica regionale attuali e futuri. Tra i primi citiamo la Scuola cantonale di Commercio e il Liceo, il Centro sportivo cittadino e la Biblioteca; fra i secondi, il Comando della Polizia cantonale all'ex Arsenale, il Centro Gioventù&Sport e - soprattutto - l'eventuale Ospedale cantonale altamente specializzato (da 200-250 po-

sti letto) sul sedime di circa 50 mila metri quadrati alla Saleggina, fra la Capitale e il Borgo. Oggi buona parte dei terreni, di proprietà di Armasuisse, accolgono lo stand di tiro. «Non vi è nessun ostacolo di principio affinché il nosocomio possa trovare una collocazione in quel comparto», ha precisato Mario Ferrari. I Municipi di Bellinzona e di Giubiasco, ricordiamo, è da almeno un anno che sono in trattativa con l'Esercito per non lasciarsi sfuggire la ghiotta occasione che consentirebbe di aggiungere un altro tassello al polo biomedico. Contattato dal CdT, il capodicastero Territorio e mobilità **Simone Gianini** - il quale lo scorso dicembre aveva rivendicato la struttura a nome della Città - si limita ad affermare che «ci stiamo lavorando. L'interesse da parte nostra è immutato e i contatti con Armasuisse proseguono».

## La Turrta si coccoli il fiume

Il caso di Bellinzona è «unico» a livello europeo, ha puntualizzato l'architetto **Luigi Snozzi**, il quale nel 1979 ha rivoluzionato il Piano regolatore di Monte Carasso. Secondo il professore è fondamentale accentuare la separazione fra il fiume Ticino e la Città sfruttando al meglio questa qualità e creando degli accessi intelligenti al parco: «Bisogna adattarsi a questa situazione traendone il massimo. Dev'essere la Turrta ad andare verso il corso d'acqua e non il contrario». Il fiume, ha sottolineato il sindaco della capitale **Mario Branda**, non dovrebbe più costituire una barriera naturale. «Oggi quando si pianifica un territorio non ci si può limitare ai confini giurisdizionali», ha aggiunto. Tanto più ora che è in atto il progetto aggregativo a 17. Solo in questo modo la fusione potrà diventare una vera occasione per riordinare e ridefinire il territorio attraverso un suo «utilizzo razionale», ha rilevato il capodicastero Pianificazione di Monte Carasso **Emanuele Alexakis**. «È un'opportunità che non dobbiamo lasciarci sfuggire», ha chiosato il sindaco **Ivan Guidotti**.



**A RIDOSSO DI GIUBIASCO** Buona parte dell'attuale sedime, di proprietà di Armasuisse, è occupata dallo stand di tiro. (Foto CdT)